

L.R. 28/2007 e s.m.i.
(Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa)

**AVVISO PER
LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO
PER PROMUOVERE AZIONI DI CONTRASTO AL DISAGIO BIOPSIKOSOCIALE E ALLA
POVERTA' EDUCATIVA A.S. 2022/2023- A.S. 2023/2024**
DGR n. 17 -5415 de 2207/2022

INDICE

1. Finalità e obiettivi dell'intervento
2. Risorse finanziarie ed entità massima del contributo
3. Contenuti progettuali
4. Soggetti Destinatari del contributo
5. Spese ammissibili
6. Modalità di redazione e presentazione della domanda
7. Termini di presentazione della domanda
8. Procedura e Criteri di valutazione
 - 8.1 Verifica di ammissibilità
 - 8.1.1 Causa di inammissibilità delle istanze
 - 8.1.2 Fase istruttoria relativa all'ammissibilità delle istanze
 - 8.2 Criteri di valutazione
- 8.2 Valutazione di merito
- 9 Nucleo di valutazione
10. Modalità di assegnazione dei contributi e flussi finanziari
11. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento
- 12 Rendicontazione del contributo
13. Controlli e Conservazione della documentazione
14. Modalità di diffusione del Bando, informazioni e comunicazioni
15. Trattamento dei dati personali
16. Aiuti di stato...
17. Disposizioni finali .
18. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI
 - Riferimenti nazionali
 - Riferimenti regionali

Allegati al Bando:

- Modulistica dell'istanza:
1. Domanda di partecipazione all'avviso - Modello A
 2. Relazione descrittiva del progetto formativo - Modello B
 3. Bilancio preventivo del progetto formativo - Modello C

1. Finalità e obiettivi

Il presente Avviso riguarda la misura dell'Area 1.2 "Iniziative e azioni di contrasto al disagio biopsicosociale e alla povertà educativa degli studenti con Bisogni educativi speciali" ai sensi della DGR 6-2055 del 9/10/2020 e DGR. n.17-5415 del 22 luglio 2022.

Con il termine "**Biopsicosociale**", l'OMS considera la persona in modo globale come un sistema complesso e interconnesso in cui interagiscono diversi "fattori" personali e ambientali, in un'ottica di salute e "funzionamento" e non di disturbo o patologia. Questo modello valuta il contesto ambientale/sociale che può condizionare in misura determinante la "performance" dell'individuo: contesto barriera o facilitatore.

Per **povertà educativa** si intende la difficoltà di accesso ad opportunità di crescita e di sviluppo, dovute a situazioni socio-economiche, condizioni geografiche ed abitative, caratteristiche bio-psichiche, anche legate ed accentuate da a fenomeni di crisi dovuti a pandemie o altro.

Nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, i **bisogni educativi speciali** sono individuati in tre grandi aree:

- Disturbi evolutivi specifici tra i quali i Disturbi specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia), individuati ai sensi della L.170/2010 in presenza di certificazione e obbligo di redigere il Piano Educativo Individualizzato (PDP).

Area verbale (Disturbi del linguaggio, Bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza verbale) Area non verbale (Disturbo della coordinazione motoria, disprassia, disturbo non verbale, bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale, disturbo dello spettro autistico lieve e disturbo evolutivo misto); Funzionamento intellettivo Limite (FIL) e Disturbo da Deficit dell'Attenzione/Iperattività (ADHD), per questi disturbi la diagnosi può non essere presente e la redazione del PDP non è obbligatoria, la decisione della formalizzazione del percorso personalizzato spetta al Consiglio di classe e al team di insegnanti.

- Disabilità: Ritardo cognitivo, minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali, intellettive, DSA in comorbilità con altri disturbi, certificati dal Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi della L.104/92, per i quali si prevede l'assegnazione di specifiche risorse professionali (insegnanti di sostegno, assistente per l'autonomia e la comunicazione) e l'obbligo di redigere un **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**
- Disturbi legati a fattori socio-economici, linguistici, culturali come la non conoscenza della lingua e della cultura italiana e alcune difficoltà di tipo comportamentale e relazionale. Le difficoltà possono essere messe in luce dalla scuola, che osserva lo studente ed esprime le sue considerazioni, o possono essere segnalate dai servizi sociali. Non è previsto l'insegnante di sostegno, la scuola ha la facoltà di redigere il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La Regione Piemonte intende promuovere i seguenti obiettivi:

- contribuire a contrastare l'abbandono scolastico e il ritiro sociale
- contribuire a prevenire e gestire situazioni di disagio bio-psico-sociale
- creare rete tra famiglie, scuola, territorio

- Progettare percorsi per il recupero degli studenti a rischio dispersione scolastica e ritiro sociale.
- Promuovere apprendimenti e benessere emotivo

2. Risorse finanziarie ed entità massima del contributo

Le risorse finanziarie complessivamente stanziare per l'iniziativa con D.G.R. n. 17-5415 del 22 luglio 2022 sono pari a Euro. 430.000,00 (Euro 150.000,00 annualità 2022, 165.000,00 annualità 2023 e 115.000,00 annualità 2024).

Verranno selezionati e finanziati massimo 20 progetti biennali per un contributo cadauno di Euro 21.500,00, di cui 4 progetti riservati ai comuni sino a 5.000 abitanti.

I soggetti proponenti potranno prevedere un co-finanziamento.

I comuni e le reti di partner potranno avvalersi per la realizzazione dei progetti di enti e soggetti del terzo settore.

3. Contenuti delle proposte progettuali

I progetti, per perseguire gli obiettivi di cui al punto 1, possono prevedere l'attivazione di percorsi educativi e la creazione o sviluppo di servizi e spazi scolastici e/o extra-scolastici. A titolo esemplificativo:

- progettare percorsi inclusivi tenendo presente le concrete esigenze formative degli alunni, sviluppando le competenze chiave utili per l'accesso sociale e occupazionale (potenziare la lingua italiana, le lingue straniere, competenze digitali, matematica e scienze tecnologiche, metacognitive, sociali, ecc. ..).

- attivare interventi di gruppo e/o personalizzati (doposcuola, interventi di contatto di strada, o altro).

- Creare dei percorsi e degli spazi per studenti BES con il coinvolgimento di esperti in diverse tipologie di disabilità o disturbi evolutivi

- creare spazi e modalità affinché i bambini e i ragazzi possano esprimere ed elaborare esperienze e situazioni di disagio (compresi i vissuti connessi alla pandemia)

I progetti sul piano metodologico dovranno essere caratterizzati dai uno o più dei seguenti aspetti:

- qualificarsi come processi di ricerca/azione
- lavoro di rete scuola/famiglia/territorio
- dialogo e co-progettazione tra insegnanti ed altre figure professionali (educatori, psicologi, ecc.)
- articolazione in attività di gruppo (di classe o altri gruppi diversamente individuati)
- sviluppo di attività scolastiche e/o extra-scolastiche
- avvalersi di figure specializzate, ad esempio dello psicologo (in presenza e in telepresenza per gli studenti a rischio ritiro sociale)
- personalizzazione dei percorsi educativi per gli studenti BES e misurazione degli obiettivi raggiunti.

Nel caso di studenti con disabilità (L.104/92) le progettualità dovranno valorizzare le potenzialità, i punti di forza in relazione ai Piani Educativi Individualizzati oppure ai Piani Didattici Personalizzati per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (L.170/2010)

Le attività di progetto dovranno svilupparsi anche in modo analitico: per ciascun studente incluso nella progettazione dovranno essere valutati gli obiettivi, progressi e risultati attraverso il coinvolgimento della scuola, professionisti, famiglia e l'autodeterminazione degli studenti.

4. Soggetti destinatari del contributo

Possono presentare proposte progettuali sul presente Avviso i seguenti soggetti:
i Comuni piemontesi in rete con almeno un'istituzione scolastica statale o paritaria ed eventuali altri soggetti territoriali (Consorti dei servizi socio-assistenziali, enti del terzo settore, ecc.).
Tra i partner di progetto è vincolante la co-progettazione con gli istituti scolastici. Gli istituti scolastici da coinvolgere dovranno essere statali o paritari e appartenenti al primo ciclo d'istruzione (Scuole Primarie, Secondarie di primo grado). Ogni partenariato/rete può presentare un solo progetto, ad eccezione del Comune di Torino che potrà presentare massimo due progetti coinvolgenti una o più circoscrizioni. Il numero di scuole e di bambini e ragazzi disabili e BES coinvolti darà luogo ad un punteggio differenziale nella fase di selezione. I progetti avranno una durata biennale da realizzarsi negli aa.s.s. 2022/203 e 2023/2024.

Per la realizzazione dei progetti possono essere coinvolti consulenti esterni o enti del terzo settore.

5. Spese ammissibili

Per "spese ammissibili del progetto" si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, documentabili mediante documentazione fiscale intestata allo stesso e tracciabili.

- . Sono ammissibili, in particolare, le spese strettamente connesse al progetto riferite a:
 - affitto di aule e locali sede delle attività;
 - compensi ai docenti, inclusivi di ritenute e di oneri riflessi – laddove previsti – e rimborsi di spese a piè di lista (limitatamente ai compensi e alle spese imputati pro quota al progetto);
 - compensi ai collaboratori coinvolti nei progetti, inclusivi di ritenute e di oneri riflessi – laddove previsti – e rimborsi di spese a piè di lista (limitatamente ai compensi e alle spese imputati pro quota al progetto);
 - compensi al personale tecnico coinvolto nei progetti, inclusivi di ritenute e di oneri riflessi – laddove previsti – e rimborsi di spese a piè di lista limitatamente ai compensi e alle spese imputati pro quota al progetto);
 - materiale didattico per lo sviluppo delle attività di progetto, inclusa la stampa di dispense e altre pubblicazioni;
 - noleggio di attrezzature per i corsi;
 - spese generali imputate pro quota al progetto (utenze telefoniche, spese postali)
 - Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di arredi o attrezzature, anche se funzionali al progetto, e le spese di investimento diverse (spese di manutenzione ordinaria o straordinaria degli immobili, quote di ammortamento mutui, interessi passivi, ecc.).

6. Modalità di redazione e presentazione della domanda.

1. Le istanze di contributo vanno presentate seguendo le specifiche modalità sottoindicate e utilizzando apposita modulistica predisposta dall'Amministrazione regionale, così come allegata al presente Avviso e reperibile nel sito sottoindicato.

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/contributi-contrasto-disagio-biopsicosociale-poverta-educativa-as-2022-2023-2023-2024>

L'istanza di contributo deve essere redatta, a pena di esclusione, utilizzando i seguenti modelli:

Mod. A - Domanda di partecipazione;

Mod. B - Relazione descrittiva del progetto ;

Mod. C - Bilancio preventivo referito alle spese complessive relative al contributo assegnato.

Le istanze dovranno essere inviate alla Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro-Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche ,tramite pec (in formato pdf non compresso) all'indirizzo istruzione@cert.regione.piemonte.it

indicando come oggetto:

Azione A1.2 "Intervento per promuovere azioni di contrasto al disagio bio-psico-sociale e alla povertà educativa – a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024"

La Regione Piemonte non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente né per eventuali disguidi imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

2. La domanda, compilata e corredata dagli allegati obbligatori, deve essere sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente tramite apposizione di firma digitale.

3. La Casella PEC utilizzata per l'invio dell'istanza deve essere intestata al soggetto richiedente il contributo.

4. L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal D.P.R. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare nell'istanza i motivi dell'esenzione.

5. L'assolvimento dell'imposta di bollo può avvenire con una delle seguenti modalità:

- mediante acquisto con modalità tradizionali. In tal caso il richiedente-è tenuto ad inserire nel modello di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e ad autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;
- mediante acquisto virtuale presso i soggetti fornitori del servizio.

6. All'istanza di contributo di cui al Mod A, devono essere allegati, a pena di inammissibilità:

Mod. B - Relazione descrittiva del progetto;

Mod. C - Bilancio preventivo referito alle spese complessive de progetto

I moduli, in formato compilabile, saranno reperibili sulla Sezione "Bandi e Finanziamenti" del sito istituzionale della Regione Piemonte

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/contributi-contrasto-disagio-biopsicosociale-poverta-educativa-as-2022-2023-2023-2024>

7. Termini di presentazione della domanda

L'istanza deve essere presentata alla Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro, Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche secondo le modalità di cui sopra, a pena di inammissibilità, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Bando sul sito istituzionale della Regione Piemonte Sezione "Bandi e Finanziamenti" <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/> fino alle ore 23.59 dell'11 novembre 2022.

8. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

La selezione ,funzionale all'individuazione delle migliori proposte progettuali, si realizza in due differenti e successivi momenti:

8.1 la verifica di ammissibilità;

8.2 la valutazione di merito.

8.1 Verifica di ammissibilità: la verifica di ammissibilità dell'istanza si realizza sulla base della conformità ai requisiti essenziali per la partecipazione

8.1.1 I progetti presentanti dovranno essere accompagnati dai curriculum vitae degli esperti coinvolti nella progettazioni.

8.1.2 Cause inammissibilità delle istanze

1. Sono inammissibili le domande di contributo regionale:
 - a) pervenute da soggetti diversi da quelli indicati nel Paragrafo 4;
 - b) prive di sottoscrizione;
 - c) non accompagnate da copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
 - d) non redatte sulla Modulistica obbligatoria ai sensi del Paragrafo 6;
 - e) non corredate da tutti gli allegati obbligatori ai sensi del Paragrafo 6;
 - f) pervenute oltre i termini di cui al Paragrafo 7 o i cui allegati obbligatori ai sensi del Paragrafo 6 pervengano in tutto o in parte oltre i suddetti termini;
 - g) trasmesse con modalità diverse dalla PEC:

8.1.3 Fase istruttoria relativa all'ammissibilità delle istanze.

1. L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze è effettuata dal Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro.

2.L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per la ricevibilità dell'istanza e l'ammissibilità al contributo.

3. L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere ulteriori documenti o specificazioni utili alla valutazione dell'ammissibilità dell'iniziativa progettuale, con l'indicazione del termine di 5 giorni lavorativi per la presentazione delle integrazioni. In tal caso, il termine del procedimento è sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

Le istanze conformi ai requisiti essenziali per la partecipazione sono ammesse alla valutazione di merito.

Le istanze non conformi ai requisiti essenziali per la partecipazione come sopra dettagliato sono considerate inammissibili.

L'Amministrazione regionale comunica al soggetto proponente l'esito negativo relativo all'ammissibilità dell'istanza con le relative motivazioni, stabilendo il termine per presentare le eventuali controdeduzioni, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e della L.R. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

4. Si applicano gli articoli 6, comma 1, lett. b) della legge 7.8.1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i. e 13 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione).

5. In caso di inerzia del Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche nell'adozione del provvedimento di cui al paragrafo 17, è facoltà del richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte - Direttore Direzione Istruzione Formazione e Lavoro Dott.. Faggio- Via Magenta 12,10100 Torino.

8.2 Criteri di Valutazione

Ai sensi della DGR 6-2055 del 9.10.2020 e della n. 3-2193 del 6.11.2020, per quanto riguarda la valutazione di merito delle candidature che hanno superato le verifiche di ammissibilità, le classi, a cui fanno riferimento gli oggetti e i criteri di valutazione ed i loro punteggi relativi sono le seguenti:

CLASSI DI VALUTAZIONE				
CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PESATURA	PUNTEGGIO
A) SOGGETTO PROPONENTE	A1. Esperienza soggetto proponente	Esperienza pregressa del soggetto proponente e dei partner rispetto ad azioni e progetti volti al contrasto del disagio bio-psichico e alla povertà educativa dei BES.	5 %	MAX 5 punti
		Lavoro di rete: a) n° soggetti coinvolti b) qualità del partenariato (min. 1 comune + 1 scuola + soggetto terzo settore) c) coinvolgimento operativo dei diversi soggetti partner d) chiarezza dei ruoli e) gestione della rete (chi si occupa del coordinamento e della comunicazione; riunioni; ecc.)		20 %
B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B1. Congruenza B2. Metodologia	Curricolo delle organizzazioni coinvolte nella realizzazione degli interventi	60 %	MAX 5 punti
		Coerenza tra obiettivi generali, obiettivi specifici, contenuti e metodologie. Qualità Metodologica: ad es., B2/1 protagonismo attivo studenti B2/2 Percorsi laboratoriali B2/3 percorsi personalizzati B2/4 promozione competenze (linguistiche, matematiche, ecc.; relazionali, ecc.) B2/5 attivazione di processi meta-cognitivi e meta-riflessivi ecc		MAX 5 punti MAX 40 punti

C) PRIORITÀ	B.3 Articolazione e durata dei percorsi educativi	N° complessivo degli alunni coinvolti nel progetto	5 %	MAX 10 punti
		N° studenti con disabilità certificata (L.104/92) N° studenti BES		MAX 5 punti
	B.4 Valutazione	Modalità valutative sia di processo che di esito dialogiche e partecipative		
	C1. Priorità della Programmazione	Coinvolgimento delle famiglie	5 %	MAX 5 punti
D) OFFERTA ECONOMICA	D1. Economicità	Adeguatezza dei costi in rapporto alle attività previste	10 %	MAX 5 punti
	D.2 Co-finanziamento	Co-finanziamento (locali, ore operatori, ecc.) : indicare la % sul valore complessivo del progetto		MAX 5 punti

La valutazione di merito dei progetti, secondo i criteri soprariportati, verrà effettuata da apposito Nucleo di Valutazione di cui al paragrafo n. 9

In esito al processo di valutazione di merito e sulla base del punteggio totale ottenuto dalle singole proposte progettuali, con provvedimento del Responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche saranno approvate le conseguenti graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento e dei progetti non ammessi.

9. Nucleo di valutazione

Le istanze ammesse alla valutazione di merito saranno esaminate da un Nucleo di valutazione nominato tramite determinazione dirigenziale. I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della L. 6 novembre 2012, n. 190".

L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative del medesimo.

10. Modalità di assegnazione dei contributi e flussi finanziari

L'elenco dei progetti ammessi a finanziamento è approvato con provvedimento del Responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche a seguito della valutazione di cui al Paragrafo 8.

L'ammontare del contributo regionale previsto per ogni richiedente da paragrafo 2 del presente avviso, a seguito della valutazione delle progettualità pervenute, verrà approvato con apposito atto e comunicato tramite Pec.

Ogni progetto ammesso a contributo potrà godere di un finanziamento complessivo massimo di euro 21.5000,00 sugli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024.

In particolare: Euro 10.750,00 sull' a.s. 2022/2023 e la restante quota sull' a.s. 2023/2024

I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse di cui al paragrafo 2.

La quota massima potrà essere ridotta proporzionalmente al costo ammissibile del progetto presentato e ammesso a finanziamento.

Il riconoscimento del contributo al beneficiario avviene secondo le seguenti modalità riferite agli anni scolastici 2022/2023 – 2023/2024:

1 quota - alla presentazione della comunicazione di avvio del progetto biennale sarà erogato l'anticipo del 35% del totale del contributo assegnato, pari a euro 7.500,00.

2 quota – entro il 30/09/2023 dovrà pervenire la rendicontazione delle spese dell'anno scolastico 2022/2023 e la comunicazione del proseguimento delle azioni progettuali per l'anno scolastico 2023/2024 a seguito delle quali sarà erogato il 38% del contributo concesso che rappresenta il saldo dell'annualità 2022/2023 e l'anticipo dell'annualità 2023/2024

3 quota – entro il 30/09/2024 a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese del progetto realizzato nell'anno scolastico 2023/2024 sarà erogato il saldo finale del progetto biennale.

Conformemente a quanto stabilito dalla legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m.i., ai contributi così assegnati sarà attribuito un Codice Unico di Progetto (CUP) che dovrà essere riportato dal beneficiario su tutti gli atti di spesa assunti per la realizzazione delle attività oggetto del presente finanziamento.

11. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

1. I Comuni destinatari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività previste dai progetti presentati nei termini e con le modalità previste dal progetto.

2. Eventuali variazioni devono essere autorizzate dal Settore Politiche dell'Istruzione. programmazione e monitoraggio strutture scolastiche.

Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

12. Rendicontazione del contributo

1. La rendicontazione del progetto realizzato con il contributo regionale dovrà essere presentata il 30 settembre 2023 per le azioni svolte nell'a.s. 2022/2023 ed entro il 30 settembre 2024 per le azioni realizzate nell'a.s. 2023/2024.

2. L'inosservanza del termine di cui al comma 1 comporta di norma l'avvio del procedimento di revoca del contributo.

Decadono dal beneficio del contributo assegnato i destinatari che non realizzino le iniziative approvate e ammesse a finanziamento, ovvero, senza previa autorizzazione della Regione, modificano sostanzialmente il programma presentato.

3. La rendicontazione deve essere presentata a mezzo PEC avvalendosi della Modulistica predisposta del Settore Politiche dell'Istruzione e che vi verrà inoltrata in formato compilabile sulle mail dei Comuni che partecipano.

4. La documentazione contabile, intestata, a pena di ammissibilità, al soggetto beneficiario del contributo, deve risultare pagata in misura corrispondente almeno alla quota dell'anticipo liquidato, con modalità tracciabili. La medesima documentazione non deve essere utilizzata quale rendicontazione presso altri soggetti che contribuiscano finanziariamente al progetto.

13 CONTROLLI E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. La documentazione prodotta in sede di domanda di partecipazione al bando e di rendicontazione è sottoposta ai controlli di cui all'articolo 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. nella misura e con le modalità previste dall'articolo 29, comma 8 della l.r. 14/2014.

2. La documentazione comprovante le spese dichiarate dal beneficiario del contributo deve essere disponibile per almeno dieci anni, a cura dello stesso, ai fini dell'esibizione su richiesta dell'Amministrazione regionale.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati

3. L'Amministrazione regionale ha facoltà di effettuare controlli nel corso dell'anno scolastico per verificare la realizzazione dei progetti finanziati, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

14. Modalità di diffusione del Bando, informazioni e comunicazioni

1. Il presente Bando è diffuso mediante pubblicazione:

- sul sito della Regione Piemonte alla pagina "Istruzione", da cui è scaricabile <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/istruzione> unitamente alla Modulistica;
- sulla Sezione "Bandi e Finanziamenti" del sito istituzionale della Regione Piemonte <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/contributi-contrasto-disagio-biopsicosociale-poverta-educativa-as-2022-2023-2023-2024>
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

2. Ulteriori informazioni possono essere richieste al numero 011/432 5880 (orario 9-16 dal lunedì al giovedì).

15. informativa per il trattamento dati

I dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "GDPR") e dalla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come novellato dal D.Lgs.10 agosto 2018, n. 101, disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali).

- I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità relative ai procedimenti amministrativi attivati dai dispositivi attuativi conseguenti al presente Avviso, nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte - Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio delle strutture scolastiche. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella DGR n. 6-2055 del

9.10.2020 e nella DGR N.3-2193 del 6.11.20

- L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento/Delegato ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo sopra indicato.
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è: il Dirigente "pro tempore" del Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio delle strutture scolastiche.
- I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.
- I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.).
- I dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse al presente atto.
- I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
- I dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

16. Aiuti di Stato.

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

1127. Disposizioni finali

Termine del procedimento

1. Il procedimento amministrativo di cui al presente Avviso si conclude entro novanta giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle istanze, con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria come indicato nel paragrafo 10.

2. In caso di inerzia nell'adozione del provvedimento di cui al comma 1, è facoltà del richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro – Dott. Arturo Faggio – Via Magenta 12, 10100 Torino.

Responsabile del procedimento:

Il Responsabile del procedimento è individuato nel Responsabile pro tempore del Settore A1511C - Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione Istruzione, formazione e lavoro;

18. Normativa di riferimento

LEGGE 5 febbraio 1992, n. 104

Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.

Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28

(Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa)

Legge regionale 30 luglio 2012, n. 9.

"Disposizioni per la promozione del riconoscimento della lingua dei segni italiana e per la piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva"

D.C.R.n.367-6857 del 25 marzo 2019 di approvazione dell'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio "

DGR 6-2055 del 9/10/2020 che ha approvato il documento "*Criteria per la realizzazione e la promozione di azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formative ed educativa nelle istituzioni scolastiche del Piemonte*";

D.G.R. n. 17-5415 del 22 luglio 2022 di approvazione, in attuazione della DGR 6-2055 del 9 ottobre 2020, della programmazione degli interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa ed educativa, la diffusione della lingua dei segni e l'attività di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo per le annualità a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024.